



Via Aonio Paleario, 10 00195 Roma – tel. 06.3222097 - fax. 063212690
www.dirstat.it - dirstat@dirstat.it

Egr. Sig. MINISTRO della GIUSTIZIA

On. Avv. Alfonso Bonafede

R O M A

Onorevole Ministro,

facendo seguito alla pregressa corrispondenza con codesta Amministrazione. questa O.S. intende richiamare la Sua attenzione sul gravoso impegno da Lei assunto in sede d'insediamento in questo rilevante Ministero; come ebbi a dire a suo tempo, da sempre "nell'occhio del ciclone", forse anche a seguito delle continue riforme a costo zero che si sono avvicinate negli ultimi 20 anni. In questa sede, nell'interesse del Personale rappresentato caratterizzato da alta professionalità e comprovata competenza culturale e professionale, come Lei ben conosce anche per la pregressa funzione di insigne avvocato e docente, si ritiene di rimarcare le indicazioni che a nostro avviso dovrebbero caratterizzare la spinta riformista, propria di questo Governo suggerita, per altro, dalle esigenze interne di questo Dicastero, al fine di snellire le procedure ed ottimizzare i tempi di risoluzione delle grandi problematiche dei nostri Uffici Giudiziari, utilità che da sempre sono ricondotte alle scelte ed indirizzi delineati del Ministro in carica. Riportandoci a quanto già esposto anche in precedenza con i passati governi Le raccomandiamo scelte di "Coraggio" e "Semplificazione". Per comodità espositiva proponiamo le nostre proposte in pochi punti salienti:

- 1) Restituire alla Magistratura la Giurisdizione ed alla Dirigenza di Carriera l'Amministrazione. Ci riferiamo principalmente alle Funzioni Dirigenziali di 1^a Fascia per le quali la Dirigenza Amministrativa, anche in questo Ministero, deve poter concorrere con pari dignità rispetto all'Ordine Giudiziario, costituzionalmente chiamato a svolgere funzioni diverse. Al riguardo rimaniamo fermamente convinti che le Direzioni Generali Centrali e Periferiche debbano essere appannaggio della Dirigenza Amministrativa, lasciando all'Ordine Giudiziario la Giurisdizione, come previsto dalla nostra Costituzione.
- 2) Semplificazione ed omogeneizzazione dei Contratti e degli Ordinamenti relativi alle Alte Professionalità presenti nello stesso Ministero anche se appartenenti a diversi Dipartimenti; sia ai fini dell'attribuzione degli incarichi che per la progressione in carriera. Come a suo tempo abbiamo avuto modo di asserire ove non è riuscita la contrattazione privatistica, dovrebbe riuscire la legge o il regolamento interno, così come è avvenuto per la Dirigenza Penitenziaria che ha previsto degli sviluppi di carriera per tutte le Alte Professionalità presenti nella sua organizzazione. Caldegghiamo in questa sede una esigenza auspicata dalla stessa Funzione Pubblica riguardo alla equiparazione dei criteri e modelli organizzativi, in particolar modo per le Alte professionalità presenti in questo Ministero. Auspichiamo anche nel D.O.G. e negli altri Dipartimenti con ordinamenti diffusi l'adozione di analoghi criteri adottati dal D. Lgs. 63/2006 per la Dirigenza Penitenziaria. Per quest'ultima si prevedono diverse figure professionali cui

corrispondono diversi trattamenti economici. Dall'incarico di Dirigente di primo livello che potrebbe essere assegnato, come avviene per la Dirigenza penitenziaria, anche al personale proveniente dalla ex Carriera Direttiva, entrato in Amministrazione attraverso Concorso pubblico che prevedeva l'accesso al Titolo di Laurea, opportunamente valutato su richiesta attraverso procedure selettive interne (es. Corso concorso) basate su titoli accademici, professionali e di servizio. Occorre altresì introdurre, come per il DAP, una progressione di carriera per tutti i Direttivi/ Dirigenti incardinati in questo Ministero con 15/25 anni di servizio ai quali riconoscere l'inquadramento nella fascia economica di Dirigente /Dirigente Superiore con corrispondente trattamento economico e funzionale, così come previsto nel citato decreto legislativo per la sola Dirigenza Penitenziaria.

- 3) In proposito proponiamo la proposta, tutta nostra, di accorpamento del Comparto Giustizia al Comparto Sicurezza, data la natura pubblicistica e l'affinità dei compiti e rischi assunti dal personale nell'esercizio dell'attività assoluta in questa Amministrazione. A questo risultato si potrebbe pervenire con una legge ad hoc, data l'entità e la natura dei compiti assolti che attengono alla sicurezza nazionale, ciò assumerebbe anche l'ulteriore pregio di superare i vincoli e le ristrettezze imposte al Pubblico Impiego inteso in senso lato, che esercita innegabilmente funzioni diverse da quelle svolte in quest'Amministrazione, da Lei presieduta.
- 4) Ribadiamo in questa sede la necessità di trovare le risorse finanziarie necessarie per rimpinguare gli asfittici salari del personale tutto, ciò darebbe maggior fiducia a tutti. Le riconosciamo il merito del sollecito reclutamento di personale giovane all'altezza delle sfide dettate dalla informatizzazione delle procedure, chiamato a sostituire il personale in quiescenza, negli anni non adeguatamente rimpiazzato,. La nostra proposta è volta ad una oculata e bilanciata redistribuzione delle risorse economiche, materiali e strumentali in questo Ministero, da Lei presieduto, a partire dalle entrate che devono essere maggiormente indirizzate alla valorizzazione delle professionalità interne. A ciò si può pervenire attraverso la drastica riduzione delle esternalizzazioni, non sempre utili e proficue per l'Amministrazione, restituendo all'interno di questo Dicastero rilevanti funzioni e prebende accordate a consulenti e società esterne; ci riferiamo innanzitutto ad Equitalia Giustizia e società similari che non sempre raggiunto i risultati desiderati.

A Lei, Signor Ministro, rinnoviamo la richiesta di una vera spinta riformista, che porti alla effettiva valorizzazione di tutte le Alte Professionalità che da tempo operano in questa Amministrazione, senza ricevere alcuna gratificazione, in un contesto caratterizzato dalla endemica penuria di risorse umane e strumentali rispetto alla sempre crescente richiesta di un più efficace e puntuale servizio Giustizia.

Fiduciosi in Suo un sollecito riscontro porgiamo

Distinti saluti.

ROMA , 13 marzo 2019

Dr. Gianluigi NENNA
Coordinatore nazionale DIRSTAT / Giustizia

